

DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA



**SID Società Italiana di Design
Italian Design Society**

**Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design**

25—26 febbraio 2021
Palermo

**Design per connettere
Persone, patrimoni, processi**

**Coordinamento
e cura del volume**

Cinzia Ferrara
Claudio Germak
Lorenzo Imbesi
Viviana Trapani

Progetto grafico

Cinzia Ferrara

Editing

Giuseppe Giarratana

Impaginazione

Mattia Baffari

Coordinamento testi

Francesca Maria Immorlica
Roberta Lo Giudice



Copyrights

*È possibile scaricare e condividere i contenuti originali
a condizione che non vengano modificati, né utilizzati
a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità
dell'opera all'autore.*

Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 978-88-943380-0-3
Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 Febbraio 2021
Palermo

Publicato nel 2022

DE-SIGN
PE-R
C-ON
NE-T
TE-RE

- 12 Claudio Germak**
Past Presidente SID, Politecnico di Torino
Design per connettere: un paradigma del design multidimensionale
- 20 Viviana Trapani**
Università degli Studi di Palermo
La città delle connessioni e le connessioni del design
- 28 Design per connettere. Orto Botanico di Palermo**
Conversazione con Livan Fratini, Valeria Li Vigni, Francesco Lo Piccolo + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
IDEE DI RICERCA | IR
- 38 Raimonda Riccini**
Presidente SID, Università IUAV di Venezia
Immaginare la ricerca che non c'è (ancora)
- 48 DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | IR
- 50 Gianni Sinni**
Commissione Ricerca SID, Università IUAV di Venezia
Una rete di persone
- 56 Avvicinare per contaminare. Formare un designer imprenditore a partire da un approccio transdisciplinare diffuso sul territorio**
Chiara Lorenza Remondino, Eleonora Fiore
Polito
- 64 Linguaggi ibridi. I progettisti grafici italiani e il computer come nuovo strumento di progetto tra gli anni Ottanta e Novanta**
Monica Pastore
luav
- 72 Processi collaborativi nel design: design delle relazioni**
Michela Carlomagno
Unicampania
- 82 Knit4Care. Azioni progettuali partecipate al servizio delle comunità vulnerabili**
Martina Motta
Polimi

- 90 DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | IR
- 92 Giuseppe Lotti**
Commissione Ricerca SID, Università di Firenze
La parola connessioni è parte del multiverso contemporaneo
- 98 Contaminazioni. Il biodesign per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale**
Chiara Del Gesso
Uniroma1
- 106 Opificio Civico**
Chiara Olivastri, Xavier Ferrari Tumay, Giovanna Tagliasco
Unige
- 114 Digitalizzare l'esperienza. Dal rilievo alla elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana**
Davide Paciotti, Manuel Scortichini
Unicam
- 124 Service design. Turismo e cultura territoriale. Un progetto di valorizzazione per il territorio diffuso delle aree dolomitiche**
Luca Casarotto, Pietro Costa
luav
- 132 DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 1 | IR
- 134 Loredana Di Lucchio**
Commissione Ricerca SID, Sapienza Università di Roma
Design dei processi connettivi
- 140 Il (sesto) senso del Design: la capacità di mediare e connettere i territori e i sistemi locali, le conoscenze e le nuove forme di innovazione**
Irene Fiesoli
Unifi
- 150 Biofabricated. Tre processi di biohacking orientati al design e alla moda sostenibile**
Chiara Scarpitti, Giulia Scalera, Mala Siamptani
Unicampania

- 160 *Vestiti che connettono, processi che si legano*
Cristina Marino
Polito
- 168 *Design and Co-Robots*
Fabrizio Formati, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Muñoz Martínez
Unicampania
- 174 *Abruzzo Slow. Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*
Rossana Gaddi, Raffaella Massacesi, Giulia Panadisi, Ivo Spitilli
Unich
- 182 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 2 | IR
- 184 **Rosanna Veneziano**
Commissione Ricerca SID, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Design, connessioni, relazioni
- 190 *Design & Permacultura, pratiche del commoning e scenari alternativi per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tunisia*
Safouan Azouzi
Unroma1
- 200 *Spazi Comuni. Scenari universitari per il ritorno alla a-normalità*
Xavier Ferrari Tumay, Francesco Burlando, Lorenza Abbate, Stefano Gabbatore, Claudia Porfirione, Annapaola Vacanti
Unige, Polito
- 208 *S(co)bYio Design*
Lorena Trebbi
Uniroma1
- 218 *Campus Sostenibile. Mappare la sostenibilità in connessione con la visione, l'identità e la struttura dei campus universitari*
Amina Pereno, Barbara Stabellini
Polito
- 228 *Taste no Waste Animated Video Recipes*
Giulia Panadisi, Vincenzo Maselli
Unich

- 236 **Cinzia Ferrara**
Università degli Studi di Palermo
Pomelie e melanzane
- 242 **Design per connettere. Viaggio a Palermo**
Un racconto fotografico di Sandro Scalia + qrcode
- DESIGN PER CONNETTERE**
PROGETTI DI RICERCA | PR
- 266 **Lorenzo Imbesi**
Consiglio Direttivo SID, Sapienza Università di Roma
La ricerca nel design sfida i campi del sapere
- 274 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | PR
- 278 *Alfabetizzazione finanziaria: un progetto per l'inclusione sociale*
Emanuela Bonini Lessing, Stefania Tonin, Nello Alfonso Marotta
luav
- 288 *Design come mediatore sistemico-sentimentale*
Carla Langella, Gabriele Pontillo, Roberta Angari, Valentina Perricone, Luigi Maffei
Unicampania
- 302 *La terapia è un gioco da ragazzi. La progettazione partecipata di maschere facciali ortopediche*
Patrizia Marti, Annamaria Recupero, Cecilia Goracci, Flavio Lampus, Lorenzo Franchi
Unisi, Unifi
- 312 *Talking Hands. Design e sviluppo di un dispositivo indossabile che traduce i gesti in parole*
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Francesco Pezzuoli
Unicam
- 324 *Mnemosphere. Dispositivi per l'allestimento della memoria dei luoghi attraverso le emozioni*
Marta Elisa Cecchi, Clorinda Sissi Galasso, Ingrid Calvo Ivanovic, Ambra Borin, Claudia Mastrantoni, Martina Scagnoli
Polimi

334 *Processi di Co-Design per l'inclusività delle comunità temporanee di Roma*
Gianni Denaro, Safouan Azouzi, Luca D'Elia
 Uniroma1

346 *Design e robotica collaborativa, ergonomica e normalizzata*
Elena Laudante, Mario Buono, Francesco Caputo, Victor Fernando Munoz Martínez
 Unicompania, Uma

358 *Progettare connessioni inclusive a contrasto dell'homelessness*
Cristian Campagnaro, Nicolò Di Prima
 Polito

370 *La cura del Design: nuove forme di inclusione socio-professionale dei migranti. Processi di codesign per la valorizzazione del dialogo interculturale*
Margherita Vacca, Fabio Ballerini
 Unifi

380 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | PR

384 *Segnaletica e fruizione collettiva dei patrimoni. Un sistema di orientamento narrativo per il Castello del Valentino*
Monica Oddone, Irene Caputo, Marco Bozzola
 Polito

396 *Tutela e valorizzazione del design: analisi per una classificazione più legittima*
Isabella Patti
 Unifi

406 *Comunicare e promuovere. Analisi e verifica progettuale per la definizione di linee guida e di strumenti per la valorizzazione dei marchi storici*
Ali Filippini, Chiara Remondino
 Polito

418 *Animare un archivio. L'inventario e il regesto digitale dell'attività sulla grafica e il design di Ettore Sottsass jr. della Fondazione Giorgio Cini*
Fiorella Bulegato, Marco Scotti
 luav

430 *Il Sistema Moda in Campania: un progetto innovativo per la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale della Moda regionale*
Patrizia Ranzo, Giulia Scalera, Chiara Scarpitti
 Unicompania

444 *Istituzioni culturali come luogo di innovazione sociale: il caso del Palazzo di Brera*
Marina Parente
 Polimi

458 *Identità, patrimoni, contaminazioni del multicultural design: metodi di analisi e connessione*
Vincenzo Maselli, Carlo Martino, Ivo Caruso, Silvia Cosentino
 Uniroma1

470 *Una mappa per connettere il territorio*
Francesca Filippi, Elisabetta Benelli, Jurji Filieri
 Unifi

482 *Nature-centered design. Strategie design-driven per l'analisi e la valorizzazione del capitale naturale*
Carlo Martino, Ivo Caruso, Carlotta Belluzzi Mus
 Uniroma1

496 *Game design per la ridefinizione dell'esperienza di fruizione partecipata della memoria urbana*
Mauro Filippi, Stefano Malorni
 Unipa, Abadir

508 *CamBioVIA. Storie di territori parchi*
Ivan Mario Zignego, Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri, Alessia Ronco Milanaccio, Giulia Zappia, Raffaella Fagnoni
 Unige, luav

522 *INvisibleKNOW. Modelli polisensoriali per l'interazione e l'esplorazione del patrimonio invisibile*
Camelia Chivăran, Sonia Capece, Carmine Lubritto, Mario Buono
 Unicompania

- 536 *Nobili(s)-tare patrimoni: dalla Pinna Nobilis al Mitilus Edulis, verso una convergenza tra design, scienza e humanities*
Rossana Carullo, Sabrina Lucibello, Carlo Santulli, Carla Langella, Antonio Labalestra, Rosa Pagliarulo
Poliba, Uniroma1, Unicam, Unicompania
- 548 *Pratiche di conoscenza e fruizione collettiva per un'accessibilità fisica e culturale del patrimonio monumentale*
Cinzia Ferrara, Zaira Barone, Marcello Costa, Monica Ferrara
Unipa
- 562 *Situare il ruolo della comunicazione visiva nei processi di interazione fra imprese e design: una possibile strategia*
Giulia Ciliberto
luav
- 572 *Il filo, la rete, la moda. Gli intrecci virtuosi del Centro Design Montefibre di Milano*
Elena Fava
luav
- 584 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI | PR
- 588 *Connessioni globali per una ripresa sostenibile del Sistema Moda*
Elisabetta Benelli, Jurji Filieri, Francesca Filippi
Unifi
- 598 *Fake News. Soluzioni design driven per il citizen journalism*
Viviana Trapani, Serena Del Puglia, Francesco Monterosso
Unipa
- 608 *Micorrize tra le bioplastiche. Modelli simbiotici alla base del progetto di relazione tra Industria e Design, per la valorizzazione dei biopolimeri*
Jurji Filieri, Elisabetta Benelli, Francesca Filippi
Unifi

- 618 *Il Digital Design come medium per progettare la Super Smart Society del futuro*
Irene Fiesoli
Unifi
- 630 *Design sinaptico. Agire nella complessità delle reti produttive per l'economia circolare*
Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Alessio Tanzini, Francesco Cantini
Unifi
- 642 *Design for visualization of SARS-CoV-2*
Carla Langella, Roberta Angari, Gabriele Pontillo, Valentina Perricone
Unicompania
- 656 *Elaborare reti d'innovazione per accelerare le PMI europee verso un'economia circolare. Il design nella gestione delle complessità ambientali*
Silvia Barbero
Polito
- 668 *The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare*
Massimiliano Viglioglia, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Savina
Polito
- 680 *Un approccio design-driven alla validazione delle pratiche collaborative per l'economia circolare urbana*
Veronica De Salvo, Martina Carraro
Polimi
- 692 *Post Digital Design. Scenari e processi postdigitali per la moda e il design contemporaneo*
Patrizia Ranzo, Chiara Scarpitti
Unicompania
- 702 *Urban Manufacturing Policy Toolkit: strategie per la progettazione e produzione partecipata tra maker, designer, imprese e istituzioni*
Viktor Malakuczi, Luca D'Elia, Lina Monaco
Uniroma1, Unizar
- 714 *Surpluse. Centri del riuso e del riparo*
Raffaella Fagnoni, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri
luav, Unige

- 728 *Una città DIY: un'indagine su come i produttori romani, tra fabbricatori digitali, startup e Makers stanno definendo il proprio ruolo nel contesto urbano*
Luca D'Elia
Uniroma1
- 738 *AURA sistema di arredi urbani integrati a biodepurazione dell'aria e reti monitoraggio ambientale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1
- 748 *Multinteract. Interazioni multimodali uomo-robot negli ambienti chirurgici*
Giovanna Giugliano, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Munoz Martínez, Francesco Caputo
Unicampania, Uma
- 760 *Sistema di food farm nelle cavità urbane*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Guilherme Nicolau Adad, Iole Sarno
Unina, Uniroma1
- 770 *ReMade in Rione Sanità, laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1
- 782 *La cooperazione sociale come modello per la transizione verso un'economia circolare e civile*
Cristian Campagnaro, Marco D'Urzo, Antonio Castagna
Polito
- 792 **SID RESEARCH AWARD 2020**
premi e motivazioni
- 800 **Anna C. Catania**
Università degli Studi di Palermo
Nuovi bisogni e visioni per dialogare con i luoghi
- 806 **Design per connettere.**
Lectio magistralis di Luigi Bistagnino
"visioni ≠ differenti / different ≠ visions" + qrcode

814 **Dario Russo**
Università degli Studi di Palermo
Il design è una rete

822 **Biografie autori**

Abruzzo slow. *Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*

Rossana Gaddi

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Raffaella Massacesi

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Giulia Panadisi

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara

Ivo Spitilli

Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara



Abstract

L'approccio consapevole della slow mobility è un tema centrale di tutte le agende politiche internazionali. I servizi infrastrutturali stanno compiendo una progressiva e inevitabile transizione in direzione di una mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e nuove tecnologie per favorire il flusso di merci e persone in modo sostenibile. La trasformazione della mobilità può iniziare anche da una "rivoluzione gentile", che permetta di ripensare quello che già esiste, mettendo a sistema le reti presenti per renderle più fruibili e aderenti ai bisogni di cittadini e turisti. In Abruzzo è presente una rete infrastrutturale di ciclovie utilizzabili e di reti ferroviarie a percorrenza lenta, che si presta ad un progetto per la creazione di servizi sinergici per il territorio, il cittadino e il turista. Il territorio abruzzese è caratterizzato da «territori di raccordo», intesi come «l'insieme dei luoghi abitati e dei paesaggi caratterizzati dai piccoli numeri, con pochi abitanti, con confini amministrativi non estesi, economie locali, non serviti da un'efficiente rete infrastrutturale, situati negli spazi di collegamento tra le aree più popolate, negli spazi di tramite e di passaggio fra elementi di maggiore attrattività del paesaggio, delle infrastrutture, della produzione, del commercio» (Massacesi, 2016: 35).

Ciclovie, ferrovie e comunicazione del territorio in Abruzzo

La ciclovìa piú lunga d'Italia, la "Bike to coast", si estende per 134 km in Abruzzo ed è particolarmente suggestiva quando corre all'interno di aree di pregio come la cosiddetta "costa dei trabocchi". La rete ciclabile, che si sviluppa per numerosi tratti anche nelle aree interne della regione oltre che sulla costa, può caratterizzare in senso turistico e sportivo il nostro territorio ma presenta alcuni elementi di criticità. Il primo è strutturale e riguarda la frammentarietà dei circuiti, la qualità costruttiva media e la manutenzione delle ciclabili. Il secondo è la mancanza di intermodalità, presidio, informazione ed identità dell'infrastruttura e dunque la necessità di organizzare i circuiti in rete fra loro e con le altre infrastrutture, di attivare nodi informativi e funzioni strategiche per trasformare i percorsi esistenti in mobilità integrata e sostenibile a servizio del turismo, dello sport e degli spostamenti casa-lavoro e viceversa. L'idea di progetto "Abruzzo Slow", proposta dal gruppo di ricerca, nasce con l'obiettivo di individuare una possibile risposta a quest'ultima tematica e si basa sulla necessità di costruire una rete ciclovie-ferrovie-territorio e di delineare un corporate design che possa identificarla in base alle diverse funzioni che può sostenere in tre ambiti specifici:

- *Intermodalità* – In Abruzzo, oltre alla ferrovia adriatica, esiste una rete ferroviaria interna sottoutilizzata, con numerose stazioni non presidiate ed altre dismesse. Tale rete è integrabile con quella ciclabile per favorire l'accesso alle località piú interessanti dal punto di vista degli sport invernali e del turismo della montagna e della costa o per collegare i centri minori con i luoghi del lavoro dello studio e del commercio. Attualmente il trasporto bici in Abruzzo è gratuito ma a discrezione del personale di bordo Trenitalia che può non consentire il trasporto di biciclette se pregiudizievole del servizio ferroviario. Si generano così problemi organizzativi per la mancanza di informazione, il servizio di trasporto è occasionale, il sistema di noleggio biciclette o parcheggio e manutenzione è assente o improvvisato.

- *Presidio* – Da diversi anni il Gruppo FS porta avanti un progetto di riuso del patrimonio per il recupero delle stazioni impresenziate concedendole in comodato d'uso per iniziative che riguardano la salvaguardia ambientale, le attività della protezione civile, il turismo. In Abruzzo le numerose stazioni dismesse e quelle non presidiate possono essere in parte riconvertite per ospitare funzioni di supporto al funzionamento delle ciclovie esistenti: noleggio, manutenzione, parcheggio delle biciclette, info-point, ristoro e commercio.

- *Informazione ed Identità* – La piattaforma per la mobilità "Abruzzo Slow" ha come obiettivo la creazione dell'identità e la promozione delle singolarità dei diversi tratti dell'infrastruttura combinata ferroviaria-ciclovie e la costruzione di una rete informativa sia front-end per l'utente che necessita di informazioni rispetto ai percorsi, all'uso del treno, ai servizi attivi, sia back-end per coloro che desiderano far parte della rete dei servizi.

Valorizzazione del territorio attraverso la messa a sistema di servizi e prodotti

Le azioni riferite alla mobilità sostenibile sono intraprese al fine di valorizzare il territorio, connettere le infrastrutture presenti e innescare processi virtuosi di crescita economica, oltre che per beneficiare dei noti effetti causati dallo sviluppo di sistemi per la mobilità alternativa come quello di ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione stradale ed il degrado delle aree urbane. Per raggiungere tali obiettivi si punta allo sviluppo di un modello sistema-prodotto per la fruizione e la valorizzazione degli itinerari paesaggistici e delle numerose risorse presenti sul territorio e in grado di mettere a sistema queste ultime tenendo in debito conto sia la crescente esigenza di una caratterizzazione eco-sostenibile dei progetti, sia la necessità di rispondere con coerenza all'inclusione sociale attraverso l'approccio olistico e metaprogettuale del *design for all*. Attraverso la definizione degli attori – che prendono parte al sistema e alle relazioni che creano tra loro per mezzo di un flusso di informazioni, di materiali e finanziario – si possono precisare i requisiti strategici per i nuovi modelli di servizio/prodotto. Gli stakeholder che possono entrare in relazione, a diversi livelli, in questo sistema sono molteplici, a partire dalla società che gestisce l'infrastruttura ferroviaria, seguendo con gli enti regionali e comunali tutte le attività che offrono servizi e prodotti correlati come il bike sharing, il light system, le strutture ricettive, il market system locale e l'information system. Tali soluzioni, pur se differenziate per ambiti di progetto, indipendenti e autonome da un punto di vista funzionale e formale, sono, perciò, strettamente collegate tra loro e messe a sistema in fase metaprogettuale in modo da rappresentare la risposta piú organica ed efficace all'ampia e varia gamma di esigenze degli attori che vivranno queste infrastrutture.

La piattaforma per la mobilità digitale

Per favorire il networking tra queste due importanti realtà infrastrutturali, la ricerca si pone come obiettivo la realizzazione di una piattaforma web e un'app per mettere a sistema i percorsi ferroviari e ciclabili con i veicoli per la slow mobility (ad oggi perlopiú biciclette e monopattini elettrici) e fornire dunque un'alternativa di mobilità sostenibile sia per i pendolari sia per i turisti. Dato il costante utilizzo degli smartphone nel quotidiano, l'impatto dei servizi di mobilità digitale sugli spostamenti individuali all'interno della città è aumentato notevolmente negli ultimi anni, molte aziende, alcune amministrazioni comunali o fornitori di trasporti pubblici e privati forniscono servizi di mobilità digitale (Schreieck *et al.*, 2018). L'interfaccia della piattaforma, semplice ed intuitiva, sarà volta a geolocalizzare l'utente il quale imposterà la sua meta; quindi la piattaforma elaborerà vari itinerari per il percorso slow a seconda del tempo a disposizione, dei mezzi o veicoli presenti nelle vicinanze e della "difficoltà" del tragitto che l'utente è disposto ad affrontare. L'ipotesi per l'architettura della piattaforma interattiva è che sia

open source e consenta quindi la co-creazione di valore mettendo a disposizione degli sviluppatori un database provenienti dagli utenti o dalle agenzie private o pubbliche per la mobilità o altri servizi connessi all'area di interesse del progetto che siano funzionali al suo sviluppo. Questo significa che lo strumento digitale può crescere insieme all'ampliamento della rete di scambi sul territorio regionale e all'aumentare dei servizi offerti rivolti a residenti e turisti. Possibili prosecuzioni e sviluppi futuri potranno quindi riguardare l'indotto economico derivato dalla verifica e dalla messa a sistema del progetto: ristorazione, accoglienza, manifatture locali, intrattenimento e altre strutture a supporto dell'unicità territoriale locale potranno essere immesse nella piattaforma condivisa per apportare e trarne beneficio.

Fasi di realizzazione del progetto

La proposta di progetto "Abruzzo Slow" prevede la rifunzionalizzazione degli edifici e degli spazi della rete ferroviaria abruzzese tramite la messa a sistema delle risorse di un patrimonio in buona parte sottoutilizzato o dismesso con le esigenze quotidiane di mobilità e le opportunità strategiche per uno sviluppo turistico inclusivo ed ecosostenibile del territorio locale. Le quattro fasi progettuali prevedono:

- una *mappatura analitica degli snodi eleggibili*, non solo per comprenderne gli aspetti fisici e tangibili, ma per immaginare aspetti relazionali ed inclusivi dei potenziali attori e portatori di interesse, per definire una comunicazione strategica che, nel rispetto della preesistenza, proponga sistemi di segnaletica e grafica ambientale che possano accompagnare e aggiungere valore e contenuto all'esperienza, anche in funzione dell'individuazione di nuovi mercati attraverso sperimentazione e ricerca su prodotti/servizi open-source e co-creativi, funzionali a un'apertura inclusiva verso nuove comunità e nuovi target;
- *il progetto e lo sviluppo della piattaforma e l'attivazione delle ciclofficine* con servizi per trasporto, noleggio e alloggio. Questa fase sarà un test qualitativo su un campione di utenti definito e analizzabile (tratta Sulmona-Pescara) che si concluderà con lo sviluppo di uno strumento digitale interattivo per itinerari *ad hoc* che attinge a un database indicizzato secondo hashtag che identificheranno luoghi di interesse, servizi accessori al comparto turistico e servizi di mobilità accessoria. L'ampliamento progressivo della rete su tutta la tratta ferroviaria regionale permetterà una continua messa a punto del sistema di indicizzazione e del servizio in generale tramite un feedback validante dell'attualità del progetto e con una apertura verso sviluppi futuri, inclusivi e sostenibili del capitale territoriale abruzzese.

* Il presente articolo è stato discusso e concordato dagli autori avendone condiviso bibliografia, ricerche e riflessioni. In particolare a R. Massaccesi si deve l'estensione del testo del paragrafo: Ciclovie, ferrovie e comunicazione del territorio in Abruzzo; a I. Spitilli del paragrafo: Valorizzazione del territorio attraverso la messa a sistema di servizi e prodotti; a G. Panadisi del paragrafo: La piattaforma per la mobilità digitale; a R. Gaddi del paragrafo: Fasi di realizzazione del progetto.

Bibliografia

- FS FERROVIE DELLO STATO. (a cura di) (2020). *Riutilizzo del patrimonio*. In idem (a cura di), "Rapporto di sostenibilità 2020". Disponibile presso <https://www.fsitaliane.it/content/fsitaliane/it/sostenibilita/persone/politiche-sociali/riutilizzo-del-patrimonio.html>
- Massaccesi, R. (2016). *Fitting Territories. I territori dei tracciati ferroviari*. In E. Corradi & R. Massaccesi (a cura di), "Infrastrutture Minori nei Territori dell'abbandono. Le Reti Ferroviarie", vol. 23, pp. 35-45, Roma: Aracne Editrice.
- Schreieck, M., Pflügler, C., Soto Setzke, D., Wiesche, M., & Krcmar, H. (2018). *Improving Urban Transportation. An Open Plat-Form for Digital Mobility Services*. In C. Linnhoff-Popien, R. Schneider & M. Zaddach (a cura di), "Digital Marketplaces Unleashed". Heidelberg: Springer Verlag. Disponibile presso https://doi.org/10.1007/978-3-662-49275-8_43

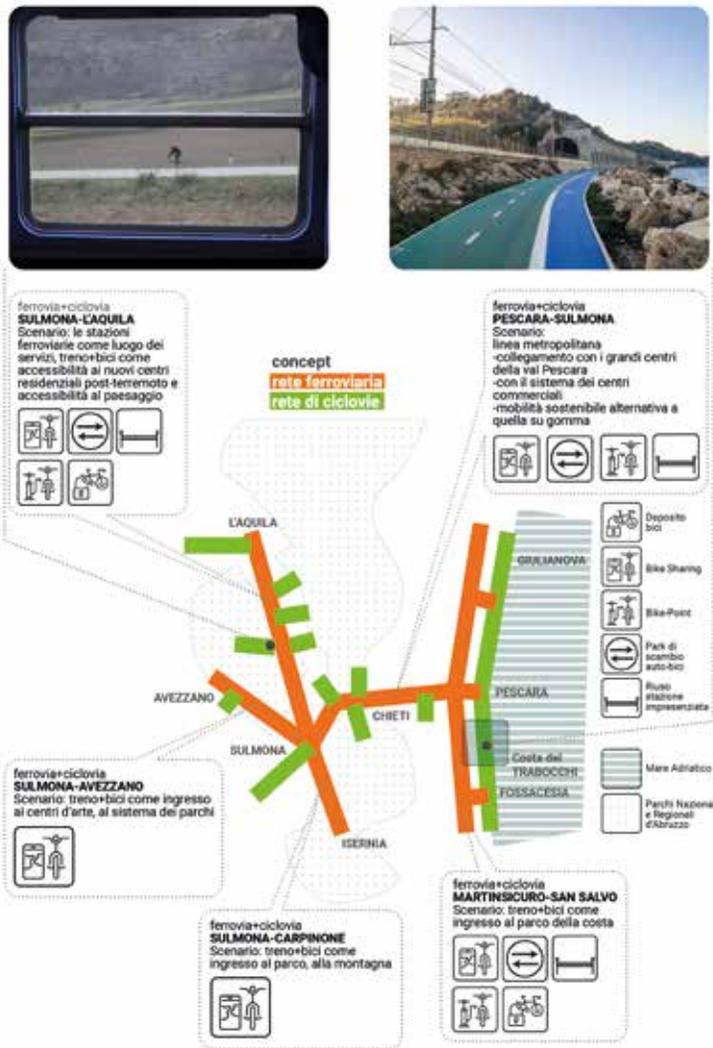


fig.1 Concept di progetto: rete ferroviaria e rete cicloviaria per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese. Immagine a cura degli autori.

fig.2 Schema di funzionamento generale degli obiettivi della piattaforma informatica.

fig.3 Definizione dettagliata delle fasi di progetto, integrato con obiettivi generali e portatori di interesse.

DE-SIGN
PE—R
C—ON
NE—T
TE—RE



DESIGN
PERSON
CON
NENT
TERRA